



«Mirabelle», a cena arriva Diletta Leotta

ma, mentre nel piatto sfilano i sapori del Mediterraneo in una colorata versione gourmet firmata dallo chef Stefano Marzetti (foto). È questa la formula che ha fatto del Mirabelle, ristorante al settimo piano dell'Hotel Splendide Royal, quello che gli inglesi chiamano «the place to be»: il posto giusto dove andare. Anche in autunno, quando la terrazza si trasforma in una sorta di serra tra lusso, alta ristora-

L'iniziativa nella sala del Primateo di Palazzo Firenze Lettori dal mondo (online) per «Il Colibrì» di Veronesi

Via Paisiello, tanti ospiti al cinema



Attore Giorgio Tirabassi Regista Phaim Bhuiyan

Premio «Opere Prime» Così rivive il Caravaggio

Prima serata e primi ospiti, ieri, al cinema Caravaggio per la XVI edizione del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime, in cui per tre giorni sfilano i 10 migliori esordi cinematografici del 2019. Tra le tre opere selezionate: *Bangla* di Phaim Bhuiyan, delicato ritratto di un importante squarcio multietnico romano; *Il grande salto*, esordio alla regia di Giorgio Tirabassi, commedia da cui emerge tutta la cinefilia del suo autore, anche interprete del film; e *Mio Fratello rincorre i dinosauri*, di Stefano Cipani, tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol, racconto di formazione ricco di felici intuizioni narrative. La giuria composta dal pubblico decreterà il vincitore domani al termine delle proiezioni. La rassegna è organizzata dall'associazione Cinecircolo Romano, direzione artistica Catello Masullo. Alla cerimonia di premiazione, domani alle 21, in cui verranno assegnati altri premi dedicati alle professionalità, intervengono Andrea Alemanni (commissione Affari Costituzionali), Carlo Brancaleoni (Rai Cinema), Franco Mariotti e Valentina Grippo (consiglieri Regione Lazio), i registi dei film, gli organizzatori del festival Tulipani di Seta Nera.

Lucilla La Puma

La tradizione vuole che a giugno, in anticipo sulla serata elettrizzante del Ninfeo di Villa Giulia, l'autore più votato dalla Società Dante Alighieri alla vigilia del Premio Strega, riceva un riconoscimento speciale (insieme al voto) e poi partecipi ai dibattiti con i lettori che hanno partecipato alla votazione. L'emergenza sanitaria ha rimescolato le carte, e così Sandro Veronesi, vincitore dell'edizione 2020 dell'ambitissimo evento letterario con il romanzo «Il colibrì», è stato ospitato ieri nella sede della Dante per una sintesi degli incontri che non si sono potuti concretizzare. Nella sala del Primateo di Palazzo Firenze lo scrittore fiorentino ha ricevuto il Premio Dante Alighieri che va all'autore più votato per lo Strega (una statuetta del Sommo Poeta, padre della lingua italiana) scelto dai componenti dei circoli di lettura costituiti nei «Presidi letterari». Alla cerimonia hanno partecipato il segretario generale della Dante Alessandro Masi, Stefano Petrocchi, direttore della Fondazione Bellonci, Lucilla Pizzoli, e in collegamento da remoto le rappresentanze dei Presidi che promuovono il libro italiano nel mondo: Luciana Zollo da Buenos Aires («Stiamo usando la lettura condivisa come strumento per accorciare le distanze imposte dalla pandemia»), Anthony Tamburri da New York. E ancora, voci e volti da Amman, Tripoli, Skopje, Belgio, Colombia, Russia.

Roberta Petronio



Linguista
Lucilla Pizzoli



Direttore della Fondazione Bellonci
Stefano Petrocchi



La cerimonia Il segretario generale della Dante, Alessandro Masi, insieme allo scrittore Sandro Veronesi (fotoservizio di Giuliano Benvegnù)

Per la tela-omaggio firmata da Marco Tamburro Vittorio Storaro torna a Palazzo Me

Si chiama «Obiettivo Globale» ed è dedicata a Vittorio Storaro (direttore della fotografia tre volte premio Oscar) la tela firmata dall'artista Marco Tamburro. Un'opera-omaggio che è stata svelata a Palazzo Merulana nell'ambito della mostra «Vittorio Storaro: Scrive-

fino all'1 novembre installazioni che raccontano di questo maestro assai. Che non è voluto presentazione, e al quale è detto: «Rappresenta il mondo e tutta la mia